

FREE

**COR VELENO
DJ ME2TA
FEBO
YOSH
RECENZION
APA2HEK IPE
A2HERKUNO
NEW2
WRITING**

moodmagazine **5**
issue

EDITORIALE



<http://www.maurobiani.splinder.it/>

"Presentiamo le nostre scuse a tutti coloro che sono stati maltrattati dai nostri soldati".

"I responsabili di tali atti, totalmente inaccettabili, si sono comportati in modo ripugnante e saranno puniti secondo le normative militari"

.....

**** ARRETRATI

Gli arretrati sono disponibili in download gratuito (naturalmente) sul sito www.moodmagazine.org. Fateci un salto di tanto in tanto ed iscrivetevi alla newsletter, periodicamente inseriremo interviste, articoli ed approfondimenti che non troveranno spazio sulle pagine del magazine.



CONTENUTI

| 4
| NEWS

| 7
| COR VELENO

| 10
| DJ MESTA

| 15
| ALL'IMPROVVISO..

| 16
| FEBO

| 19
| ASCOLTI

| 26
| YOSHI

| 28
| APACHEKIPE

| 31
| ASHERKUNO

| 34
| EXTEND

magazine di cultura hip hop | anno uno | numerocinque

progetto: valdez | design: moodmagazine.org |
Hanno collaborato a questo numero Sara Allevi, Antonio Meola,
Giovanni Zaccaria, Marco Bergamin, Marco Falco.
contatti: info@moodmagazine.org | 338.9496886
Moodmagazine e' dedicato ad Arianna.

Maggio
04

E' uscito il nuovo prodotto dei **Migliori Colori** (Franco-Impro-Kiave) dal titolo Rullanti Disorti! Lo trovate da Vibra(www.vibrarecords.com) o contattate l'email keyfix@supereva.it.

Soltanto Attimi, il nuovo cd dei **Continuo Rilasso**, feat Françoise, Esa, Bassi Maestro, DJ Neuronic, Slam DG, Simone "Charlie" Cerchiaro. Distribuito da Vibra records, Verona. Tutto si Rovescia è il primo singolo estratto, richiedi il video su Black time (Magic TV). La canzone Rapperos Desperados (pezzo inedito) dei Continuo Rilasso sarà presente nel CD sampler allegato al nuovo **Da Bomb magazine** ora distribuito anche in edicola. Prevista l'uscita nella prima metà di maggio, vi consigliamo di andarlo a cercare.

Walter X presenta **Explosive Party Part .2**. Sabato 29 maggio alle ore 20 al MAU MAU di Vigevano con apertura di Dj Marvalz. Tra gli artisti confermati diversi nomi e crew di breakerz :Footwork Mafia, TCK, Taekwon, Fighting Soul e come special guest dalla Germania i Rocking Kill Death. La parte più interessante dell'evento sarà una gara di freestyle, dove il vincitore si porterà a casa un bottino pari a 500 €. In occasione dell'uscita di Dynamite Soul 6 (incredibile mix tape di 500 dischi) Dynamite Soul Men presenterà inoltre uno show dal vivo, fatto con 5 giradischi feat Dj Decon. Il master della cerimonia sarà Rido. Mentre per quasi tutta la selezione musicale torneremo indietro agli anni 70 con il funk selezionato da Libe & David 1 (2Thous of Soul Main Ingredient Style). Vi ricordiamo che l'ingresso è gratuito. MAU MAU, Vigevano in strada Lungo Po Ticino (PV). Per info: 3470078419, dynamitesoul@lycos.it

DJ Spinbad live al "The Black" Milano (Via Canonica 23) il 15 maggio 2004. DJ Spinbad, originario del Queens, è attivo sulla scena da 15 anni. Membro del collettivo Tapekingz (che conta tra le proprie file gente come DJ Clue, KaySlay, Kid Capri e Tony Touch), ha all'attivo numerosi mixtape tra cui "Rock the Casbah", probabilmente il più copiato in assoluto. È stato on Tour con artisti come Moby, Dido ed i No Doubt, toccando più di 20 nazioni. Powered and supported by Tape Kingz Italy – Finest Underground Mixtapes since 1988, www.tapekingz.it mailto: info@tapekingz.it and Uptown Milano Street- & Hip Hop Wear (Via Palazzi 4 Milano) Phone: 0229401413 mailto: uptownmilano@hotmail.com

Il quarto album di **Piotta** "Tommaso" sarà pubblicato dalla Antibemusic (con distribuzione Self) il prossimo 28 maggio al prezzo imposto di 10 euro. Rispetto al passato, il suo stile è meno ironico e più riflessivo. Nelle canzoni dell'album c'è un ampliamento del raggio d'azione, in esse l'artista parla, con gli accenti e il ritmo del rap, di amore, amicizia e sentimenti in generi, ma anche dei problemi e delle contraddizioni della società attuale. Al work in progress dell'album hanno partecipato **Andrea Ra** (al basso), **Afura** (uno dei protagonisti della scena hip hop di New York) e il **Profeta Matto** (componente de Gli Inquilini), mentre alcuni brani sono stati prodotti da **Squarta** (Cor Veleno).

E' uscito il singolo-ep del **Quinto mondo** (Levante e Onami). 4 tracce su cd di conscious music dolce chimera fonomentale.. Per info quintomondo@levante.cjb.net.

E' uscito **"Soul People ritratti della musica nera"** (Arcana editore) di Alberto Castelli (Musica! di Repubblica, Superfly e Blow-Up), un ripercorrere tutta la vicenda della black music contemporanea: dal soul classico degli anni Sessanta alla stagione del funk del decennio successivo, dal reggae all'hip hop, fino al rinato rhythm'n'blues dei nostri giorni. Una collezione di ritratti sui primi interpreti della musica dell'anima - Sam Cooke, James Brown, Aretha Franklin, Marvin Gaye, Bob Marley, Anita Baker - con gli artisti della nuova generazione come Lauryn Hill ed Erika Badu.

Black Needle – Evoluzioni – Sap Service – Mediterranea Music Factor presentano: **Italian Hip Hop Awards 2004** primo concorso nazionale di breaking – battles 1 vs 1, writing – masterpiece contest, mc'ing – battles 1 vs 1, dj'ing – single contest. Selezioni interregionali: ZONA1: Val d'Aosta, Piemonte, Liguria; ZONA2: Lombardia, Trentino Alto Adige; ZONA3: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna; ZONA4: Toscana, Umbria, Marche; ZONA5: Lazio, Molise, Abruzzo; ZONA6: Puglia, Basilicata, Calabria; ZONA7: Campania, Sardegna, Sicilia. Due saranno i vincitori a categoria per ogni Zona, che si sfideranno nella finale nazionale a Napoli nel mese di Luglio 2004. Per i premi e le modalità d'iscrizione visitare www.italianhiphopawards.com.

Pacefatta/Temello6 presenta **4Flavors - I quattro gusti dell'hip hop**, 7 - 14 - 21 Maggio 2004 ore 18:00 a Taranto c/o Rodeo Pub di Pulsano (TA) 7 maggio: Esa & Dj Mike + Pacefatta, 14 maggio: Gli Inquilini + Eliminatorie regionali Tecniche Perfette 2004 21 maggio: Cor veleno + Hi Fi, Ingresso euro 5,00. Per info temello6@hotmail.com - 328/4275021 - 380/5242203.

E' uscito l'ep de **Lo sciacallo** "Avanguardia e retroguardia" con la partecipazione di Dj Myke, Dj Aladyn e Svedonio, Kento de Gli Inquilini, il Doppio de il Regno e 2dPicche. E' disponibile il link per un preascolto <http://www.soundclick.com/bands/6/losciacallomusic.htm>. Per informazioni scrivete a losciacallo@losciacallo.co.uk.

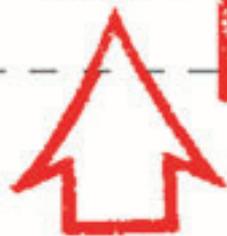
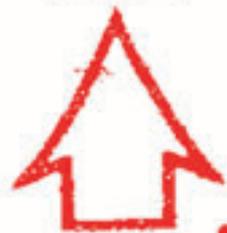
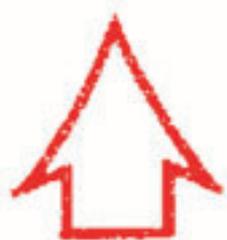
Il 29 maggio c'è il **Majestic Party 2004**, per festeggiare il compleanno dei Majestic 12 ed il successo riscosso dall'album "Modalità Provvisoria". Insieme al gruppo vicentino performeranno i Natural Born Breakers, i Settimo Paragrafo e Supersolido. Dopo gli showcase music on the dancefloor fino al mattino tra le sonorità più recenti ed i beat storici del passato con Dj Lele. Ore 23.30 alla Discoteca Nord-Est (Caldogno). Disponibili le ultime copie di "Modalità Provvisoria" dei Majestic 12, 18 tracce per oltre 64 minuti di hip hop, contaminazioni, vibrazioni funk... In vendita da Vibra (Verona), da Music Power (Vicenza) e per corrispondenza telefonando al 3333633889 o mandando una e-mail a majestic_twelve@libero.it.





the
beach°

Torino Murazzi del Po
arcate 18 20 22



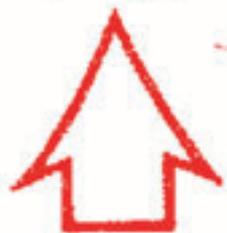
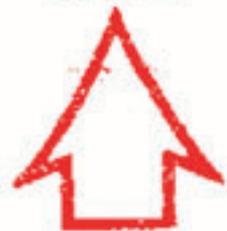
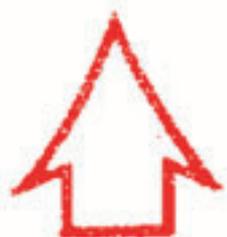
Mercoledì

SERIE UN
51569

51569 dalle 22:00
alle 03:00



IN DA CLUB
HIP HOP & R'N'B



SERIE UN

DJ DOUBLE S
DJ RULA
DJ DAF

51569



Cor Veleno



Heavy Metal

++ Il primo disco, seppur di notevole impatto sulla scena hip hop di quegli anni, presentava ancora margini di miglioramento, specie nell'amalgama tra strofe e beat. Posso affermare, invece, che "Heavy Metal", rappresenta, in questo senso, qualcosa di definitivo, e non esagero. Cosa differenzia maggiormente e nello stesso tempo accomuna questi due album?

Nel primo album c'era molta confusione di intenti, non si sapeva che strada prendere con esattezza, volevamo solo dimostrare la potenza senza impegno e senza nessuna certezza di riuscirci... ci siamo lasciati trainare dai pezzi senza sceglierli e abbiamo buttato dentro a rock'n'roll tutto quello che è uscito fuori.. questo disco è stato più mirato a livello di suono e di contenuti.. e dietro ogni pezzo c'è un'idea, dietro ogni base c'è un suono ben definito e "consapevole" e quando ci siamo accorti di questo durante la lavorazione del disco abbiamo preso ancor più forza per battere quella strada perchè era quella giusta... ci siamo lasciati un pò d'aria anche per l'hip hop fine a se stesso per non scordarci da dove viene questo genere, cioè da pezzi come l'm bad di Cool J o i primi dei Run DMC dove l'autocelebrazione ti fa davvero sentire bene..

++ Quali sono state le principali fonti d'ispirazione per le nuove canzoni?

Cesare Cremonini, Run Dmc, Public Enemy, Jay Dee, Kayne West, Negrita, Big Daddy Kane, James Brown, Prince, Jovanotti, Camee and the Funky Bunches...andiamo avanti?

++ Alla base di Heavy Metal c'è una ricerca sonora che raramente riscontriamo in ambito hip hop nazionale. Non solo atmosfere d'impatto, ma un sound più dettagliato, una ricerca dei sample e una cura quasi maniacale da parte di Squarta...

Si c'è cura nel produrre ma non maniacale direi naturale, ovviamente più vai avanti e più chiedi a te stesso e alla macchine con cui lavori il massimo quindi la cura fa parte dell'evoluzione... c'è stata una ricerca anche dei sample ma nel disco non ci sono molti campioni, almeno rispetto a rock n roll dove l'uso del sampling era molto più presente.

++ Se non sbaglio c'è un grosso lavoro dietro anche l'impostazione delle vostre voci. Più proprietà e possesso della voce, carica di calore e feeling col microfono. Ascoltando l'album, non posso fare a meno di notare una grossa evoluzione in questa direzione...

L'uso della voce è sempre stato una fonte di studio per noi, ma questo rientra nella visione normale che abbiamo della musica: il rap è un genere di musica, non è una cosa più facile da eseguire... dopo un pò che lo fai, se vai avanti con le tue cose, senti sempre di più il bisogno di fare di meglio davanti al microfono, cerchi di usare la voce come uno strumento, perchè chi pensa che quando fai il rap stai solo facendo una chiacchierata è una bella testa di cazzo.. sminuisce le potenzialità di comunicazione del genere, perchè attraverso il timbro, il calore e l'interpretazione che dai con la voce, trasmetti tutta l'essenza di quello che vuoi dire, e il modo in cui intendi farlo.

++ In alcune strofe del cd non si fa fatica a notare riferimenti contro nomi o situazioni della scena italiana. Non faccio nomi, ma ce l'avete con qualcuno?

No. E chi si sente tirato in causa ha la coda di paglia.



++ E a proposito dell'hip hop italiano, cosa vi piace e cosa non gradite affatto?

Siamo tutti in evoluzione, c'è chi rimane al palo come una pippa e chi va veloce e ci romperà il culo presto, ma tutto questo rientra nel normale ciclo delle cose..e chi ci romperà il culo ci darà ulteriori stimoli per rifarlo a lui.

++ In "Un mestiere qualunque", forse la traccia più bella del cd, c'è un altro punto di vista sull'omicidio di Carlo Giuliani. Una diversa interpretazione che non può non far riflettere. Quanto è stato difficile scrivere questo brano?

Quello è un pezzo che è venuto da sè.. non me ne sono accorto quando l'ho scritto.. l'ho ritrovato lì una notte.. so che ho subito l'influenza dei fatti accaduti a Genova, ma so che l'ho subita in maniera inconscia... io parlo di uno qualunque nel pezzo, di uno che suo malgrado deve fare un lavoro, quel lavoro non gli piace e se ne torna a casa... quel pezzo non commemora, non condanna e non giustifica niente... quella musica mi ha usato come un cronista e basta.

++ Che cosa è oggi l'Italia? E Silvio Berlusconi? So che non lo amate tanto...

Non ce ne fotte un cazzo..

++ Il giornalismo musicale riguardo all'hip hop è davvero così stupido come sembra?

C'è chi non capisce un cazzo di jazz chi di rock e ovviamente di rap, una bella mossa sarebbe smettere di pensare al rap come una "cosa" strana o una cosa momentanea, e intenderla invece come musica.

++ Dalle pagine del vostro sito internet si nota che riuscite ad instaurare un ottimo rapporto con i fans, quanto contano questi per la sopravvivenza di un gruppo?

Conta molto, ci piace sapere sempre cosa pensa la gente cosa ci suggerisce, come recepisce le cose che facciamo e il nostro sito ci sembra il veicolo ideale per rimanere in contatto con tutti.

++ Avete fatto "Rock'n'Roll", poi "Heavy Metal", il prossimo come

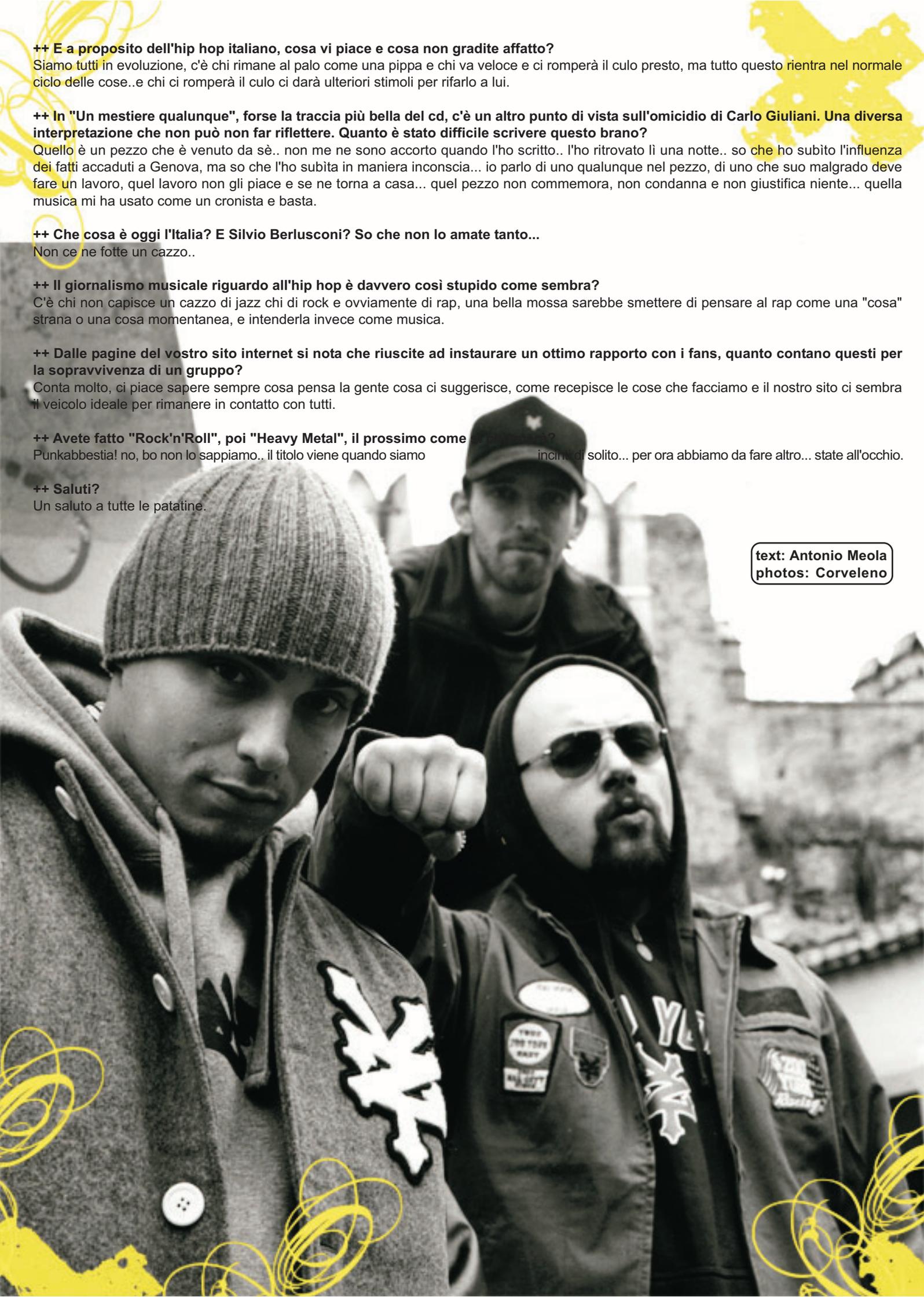
Punkabbestia! no, bo non lo sappiamo.. il titolo viene quando siamo

incine di solito... per ora abbiamo da fare altro... state all'occhio.

++ Saluti?

Un saluto a tutte le patatine.

text: Antonio Meola
photos: Corveleno





Dj Mestra

++ Sei in giro da tantissimo tempo, hai prodotto dischi, organizzato contest, condotto programmi in radio. Ma per i pochi che ancora non ti conoscono puoi riepilogare il tuo percorso, quello che hai fatto, e gli input che ti hanno portato a scegliere questa musica?

Fondamentalmente l'Hip Hop mi ha talmente preso che è diventato parte integrante di me.. sono l'Hip Hop.. un po' alla KRS One, non so se mi spiego...

Chi lo vive come lo vivo io sa di cosa parlo, altri potrebbero interpretare questa frase come un uscita di ego, ma quando affermo che io sono l'Hip Hop non è esattamente così... vuol dire che quando mi ascolti in radio, ascolti Hip Hop... quando mi "senti" in discoteca, balli Hip Hop... dove c'è Mesta c'è Hip Hop...

Il vero Hip Hop, in tutte le sue sfaccettature... e ovviamente con il mio tocco, perchè se c'è una cosa che ti dà l'esperienza è proprio il tuo tocco personale. Il mio percorso è stato lungo e per varie strade... la cosa arriva da quando ero piccolo e mia mamma mi suonava Barry White in macchina... oltre al primo contatto con il djing e la break dance, le ho fatte un po' tutte... organizzazione di serate, mixtapes, produzioni, promozione di dischi, lavori in case discografiche, tour manager, giornalista, corrispondente estero... guarda, la lista è davvero notevole. Il bello è che molte cose le ho fatte all'estero, per lo più a Londra dove ho vissuto quasi otto anni.

L'Italia non mi ha ancora visto nella mia completezza, che è probabilmente l'elemento che mi contraddistingue, ma è ormai solo questione di tempo... poco tempo, te l'assicuro. Ultimamente sento che siamo seduti sopra un mucchio di dinamite pronta ad esplodere... Sento questa cosa dentro, che è un pò la forza che mi ha spinto a tenere duro su questa strada... L'ho sempre sentita, ma ultimamente sento che si avvicina sempre di più, come se ci fosse una miccia che sta bruciando e tra poco la miccia finisce... Vedrai che botto!

++ Come vedi il ruolo del dj nell'hip hop e nel mondo della musica in generale?

Ci sono tanti tipi di Dj ed il Dj ha diversi ruoli. Per come lo concepisco io, il Dj è innanzitutto un intrattenitore (cosa che a molti sfugge) ed è un punto di riferimento. Il Dj è la fonte ed è anche un educatore. O meglio, un buon Dj lo è. E da buon Tech.Nition, il DJ è anche il personaggio che conosce la buona musica e la "rompe" (traduco dall'inglese!), ovvero la porta dall'oscurità al successo. Per me è come se fosse un capo religioso, tipo un Mullah o uno Sciamano... La prendo abbastanza seriamente sai?!? Il Dj deve allo stesso tempo diffondere la musica e mantenerla integra, intrattenendo il pubblico durante tutto questo processo. Riguardo all'Hip Hop, direi che un Dj deve anche avere una certa dose di tecnica, cultura musicale, senso della musica e soprattutto tanta originalità e costanza, specialmente in questa era "usa e getta" dove la tecnologia ti permette l'illusione dell'improvvisare.

++ Cosa pensi della scena delle battle e del trend del turntablism che cresce sempre di più? Hai mai partecipato a qualche competizione?

Quando ho iniziato io esistevano solo le gare DMC, che per me "succhiano" per tutto il minestrone con i Dj's House, ma erano anche una goduria allo stesso tempo...

Mi guardavo le videocassette ed è lì che ho imparato i primi tricks tipo scratch, cuttings, transforming, routine etc. I turntablist non

esistevano, poi è venuta fuori questa cosa e sono nati ITF ed i vari contest molto più Hip Hop.

Quando sono nati i turntablist, ero molto contento per questa nuova categoria perchè certi DJ possono solo essere descritti così. Allo stesso tempo, mi affascina e mi ricordano ciò che non voglio essere, per tutta una serie di motivi che non ti posso spiegare in poche righe. Nel senso che negli anni ho perso interesse verso le varie tecniche e mi sono evoluto più come mixtape/club Dj in UK e club/radio Dj in Italia.. Come avrai potuto intuire, sono un Dj nel senso lato della parola. Ho molto rispetto verso tutte le tipologie di Dj, i turntablist in primo luogo.

Ma io non voglio rientrare in quella categoria, ecco perchè non ho mai partecipato alle gare.

All'inizio volevo farlo, mi allenavo a Londra con Dj Kofi... solo che Kofi era tecnicamente + avanti di me, ed allora in UK ho lasciato andare avanti lui.. che è poi diventato il campione Inglese!!! Poi lui è andato ai mondiali e le ha prese... Praticamente volevo andare per vincere, ma in realtà mi sarebbe piaciuto farlo in Italia. Cosa che non è mai successa perchè in base alla sua esperienza ho capito che era solo tempo sprecato.. comunque c'è stato un periodo in cui Roc Raida, l'allora campione del mondo, stava con noi quando si trovava a Londra. Sei il primo a saperlo!! Mi faceva i complimenti per un mio mixtape... diceva che desiderava avere la stessa dose di creatività... anche se io non ho mai saputo fino a che punto fosse sincero... infatti non ci credevo. Per me lui era il numero uno, non so se mi spiego. Come quando ci trovavamo a casa mia con i Roots e i miei rappers facevano freestyle con loro mentre io mettevo le basi... Ci sono tante cose che la gente non sa di me, perchè io non sono mai stato un chiacchierone... tengo le mie cose per me. Così almeno ho fatto fino ad ora.... Quindi, mi piacerebbe partecipare ad una gara in nome dello spirito competitivo dell'Hip Hop stesso, ma non c'è una gara che faccia per me. E' come se tu mettesti una macchina da formula uno su una pista rally o viceversa....

La mia gara la vinco giorno dopo giorno... Parlare con te oggi è una vittoria, la vittoria di questa giornata. La mia gara la vinco ogni sera che suono, quando faccio ballare la gente e tutti si divertono... e poi c'è n'è sempre almeno uno, in ogni singola serata da quando ho iniziato ad oggi, che viene da me e mi dice quanto ho spaccato... quello è il mio trofeo! E questo è quanto. Ma se c'è qualche Dj che vuole sfidarmi in un club accetto la sfida, ci dividiamo la serata ed il vincitore prende il cachet dell'altro... io contro lui... vince chi viene ballato di più... a me piace 'sta roba street... quando organizzavamo i contest di freestyle era molto ghetto la situazione... quindi sfido chiunque, apertamente... non ho paura... Il pubblico è la giuria, sono anche pronto a sfidare i dj in casa loro: nel loro club o nella loro città... anzi, così c'è più gusto... Full Blast Baby!

++ Parliamo ora di questo tuo progetto underground, "Invasione vol.1", il primo mixtape di hip hop e soul italiano su doppio cd. Come ti è venuta l'idea?

Semplice: mi ero rotto i coglioni di non poter fare più mixtapes perchè questo è un paese di merda e bisogna avere la burocrazia anche nell'arte... Quindi fare un mixtape con i pezzi USA e venderlo qui in Italia è fuorilegge. Sappiatelo! Ed io nel mixtape mi esprimo alla grande... Nel mixtape e nelle produzioni trovo la mia dimensione... Allo stesso tempo ho intuito il risorgere della scena Italiana, e visto



che il primo giro si è rivelato un fallimento e comunque io non ne presi parte perchè vivevo all'estero, ho deciso di essere portavoce in questo "2° round" dell'Hip Hop Italiano. Con i mixtapes, come la storia insegna! Purtroppo, però, devo aggiungere che un mixtape di roba italiana equivale ad un mixato digitale di cd e mp3. Il che va contro la mia natura di Dj 100% vinile, ma è anche l'unico modo per mixare i brani dei rappers e cantanti nostrani che non hanno la possibilità di stampare il vinile. La cosa ha avuto successo, quindi proseguirà con il volume 2 e così' via... con il volume 2 mi butto dentro piu' pesantemente... occhi aperti!

++ Chi ti piace in Italia? Chi ritieni essere il personaggio del futuro?

Mi piace Libo. In lui vedo il futuro, è per questo che mi piace. Poi mi piacciono le Mentispece, e darei a Bassi il titolo del portavoce dell'hip hop Italiano che per la maggior parte ha ancora il latte alla bocca.

++ Sei superimpegnato con serate, porti avanti numerosi progetti: ma riesci a vivere con la musica?

Diciamo che ci provo...

++ Una domanda che ci piace fare: qual è stata la tua più grande soddisfazione?

La piu' grande in generale è stata l'aver scommesso la mia vita su sta roba e vedere che avevo ragione, perchè questo è quanto sto vivendo in questo momento.

Essere stato eletto primo ed unico Tech.Nition in Italia è stata un'altra grande soddisfazione, un po' come se mi avessero stampato un marchio di qualità.

Diciamo che la piu' grande soddisfazione alla quale miro è avere piu'

soddisfazioni che amarezze.. questo è un mestiere duro, la gente comune non ha idea di quanti sacrifici richieda.

++ A volte succede che il successo porta ad una perdita d'identità nel rap. Qual è secondo te la ricetta per restare "veri" nell'hip hop?

Bisogna essere veri con se stessi, tutto lì. Per il resto è abbastanza logico e naturale evolversi ed incappare in scelte sbagliate. Poi bisogna vedere cosa per te è "vero", perchè sull'argomento c'è parecchio da discutere....

++ Prossimi progetti?

Guarda, sono talmente vicini e grossi che li noterai quando sarà il momento. La pentola è piena e una bella "mesta" di roba bolle dentro. Per ora, consiglio solo di ascoltarmi online sul mio sito djmesta.com con il programma aka "devastazione" aka "anteprime" aka "il vero" aka Full Blast! Sul sito ci sono tutti i miei aggiornamenti riguardo serate, mixtapes e quant'altro.

Inizierò anche a girare l'Europa: Croazia, Svezia, Spagna etc. Certamente farò molte produzioni, sto costruendo uno studio e non vedo l'ora che terminino i lavori...

Ci credi che nella mia testa è già 2005?!?

text: Antonio Meola
photos: Dj Mesta

bigup!

HIP HOP STORE

Via Bellezia 7 (quasi angolo via Garibaldi) 10122 - Torino - Italy
Tel/Fax :: 011-4350024 E-mail :: bigup9@libero.it

LP.Singoli (a partire dai 9 fino ai 10 euro!).CD usati.Mixtapes.VHS. DVD.

Spedizioni in tutta Italia!

www.bigup.it

img.www.dinomedia.com

www.bigup.it

Sapete qual'è veramente il bello di produrre musica hip hop?

Penso che uno degli aspetti più significativi sia la libertà che il genere può avere rispetto agli altri. Questo almeno a livello ideologico. Ma via procediamo con ordine.

Il genere musicale hip hop si nutre di tutto ciò che incontra. Essendo un tipo di musica che per la maggior parte sfrutta i campionamenti, potenzialmente possiede una riserva realmente infinita di variazioni, sfumature, contaminazioni, fonti. Effettivamente l'hip hop ha sempre assorbito e metabolizzato molti generi musicali, dal funk al blues, dal jazz al rock fino ad arrivare alle evoluzioni più recenti (vedi metal, drum-n-bass, pop e addirittura musica dance). Nulla sfugge al contatto con l'hip hop, persino la musica classica e i ritmi latino americani non sono esenti dal suo tocco.

L'hip hop riesce, grazie ai suoi producers ed alla semplicità ed ecletticità della sua forma base (un beat in 4 quarti), ad analizzare e reinterpretare quasi ogni forma musicale con la quale entra in contatto. E questo a mio avviso è l'aspetto realmente appagante nel produrre hip hop.... un genere che negli anni non si è praticamente mai "nutrito" di se stesso. Ed è proprio questo che ha permesso una tale evoluzione e cambiamento in soli 25 anni di vita (dichiarati...). Quale altro genere musicale può vantare una simile evoluzione stilistica? Basta poco per rendersi conto che "Mama Said Knock You Out" (LL Cool J – 1991) è molto diversa rispetto ad "I Got Five On It" (Luniz – 1996); ma quest'ultima è altrettanto diversa rispetto ad esempio a "Work It" (Missy Elliot – 2003). Non intendo più vecchia ma semplicemente diversa. Alcuni brani old skool sono ancora oggi attualissimi a mio avviso.

Ma queste cose presumo siano ben conosciute da chi dedica con passione vera ed ingegno le proprie risorse nel produrre musica hip hop. Il fatto è che in Italia sembra che la maggior parte delle persone si sia fermata. Quelle poche realtà che per un motivo o per l'altro riescono ad emergere, volenti o nolenti, volontariamente o involontariamente, dettano le linee guida. E noi tutti dietro. Non importa più cosa si può fare con l'hip hop, non importa quante variazioni ed alternative posso creare. Quello è il modo. Underground. Sì, ma se andiamo ancora un altro pò sotto terra finisce che ci seppelliscono!

Lungi da me criticare gusti o preferenze personali, ma mi sembra autolimitativo concepire il rap in una data maniera solo perché non si riesce ad avere quell'autocritica e quella voglia di fare un passo avanti, o solo perché il sistema mi impone di ascoltare tizio piuttosto che caio. Senza tener conto che, chi realmente si prodiga per proporre nuove sfumature o nuovi progetti diversi dallo standard, è vittima delle critiche e di frasi del tipo "non sanno fare hip hop". Cosa?!? E chi lo dice? Persone che non riescono nemmeno a concepire un hip hop che vada al di là dei samples di Dj Premier?

L'hip hop come genere musicale è stato costruito pezzo per pezzo, dagli artisti più underground ai più radiofonici, dai suoni più aggressivi a quelli più allegri. Se diamo uno sguardo agli USA possiamo notare come la maggior parte dei rappers di spicco non sia ghezzata in un'unica maniera di proporre il proprio rap; spaziano dalle atmosfere party alle riflessioni, ai pezzi autocelebrativi d'assalto, mantenendo il proprio stile, le proprie caratteristiche, ma offrendo varietà ed evoluzione. Fermarsi ad un unico modo (e sono veramente poche le realtà che propongono qualcosa di diverso e soprattutto meno in vista), significa denutrire l'hip hop, significa annoiare la gente e non crescere mai di livello, portando a rendere il mercato discografico quasi ridicolo come lo è ora. Il confronto e la sperimentazione generano evoluzione...in questa maniera andiamo indietro. Io considero l'hip hop alla stregua di un essere vivente, e ora ha fame ed è stufo di mangiare solo polenta!

**CERCASI
is eratamente
soul...**

febo

suoni e propulsioni



text: Antonio Meola
graphic: valdez

++ La prima cosa che ti chiedo è di delineare un po' la tua storia, il tuo percorso....

Il mio percorso nasce nel '96 o giù di lì, ho iniziato a fare rap nel mio paese sotto il Vesuvio e in vacanza in Calabria spesso mi beccavo con degli amici che mi invitavano a qualche jam session. Ho fatto quella che tutti chiamano "gavetta" a livello di serate, piccole jam, party di merda, poi mano mano la storia è diventata più intensa e seria e ho incominciato a muovermi su cose più importanti e live dove c'era maggiore visibilità. In pratica ho girato quasi tutta Italia da solo o con Napoli Sotterranea, una squad che formammo giù da noi. Nel frattempo prendevo contatti per Italian Super Groove e feci questa compilation. Il resto è roba recente.

++ Come è nato questo ep?

Dalla voglia di riconoscermi totalmente in un suono tutto mio, da molta gente che me lo aveva chiesto, dal desiderio di mettere sul foglio tutte le mie "capate" del momento.

++ Puoi farci un'ampia panoramica delle 6 tracce che compongono "Suoni e propulsioni"?

L'intro è prodotto da Rafè e racchiude frasi di miei pezzi e feat. che ho fatto su un vecchio loop '70. "Suoni e Propulsioni" è la canzone più introspettiva del cd perchè racconta di come vivo la musica. Originale con Mendoza e Jamax è una presa per il culo ai b-boyz di 1000 lire che popolano questa scena. "Più Avanti" con Callister e Paura è senza dubbio un pezzo che rispecchia molto la mia concezione della vita e del rap come quella degli mc che hanno collaborato in questo pezzo. "Sulle strade del sud", invece, si "sgama" dal titolo che parla del mio affetto non solo verso la mia terra, ma di tutto il Sud. "Appiccica" è un invito a muoversi, ad attivarsi piuttosto che atrofizzarsi in sterili discorsi.

++ Da un punto di vista musicale da dove viene la tua ispirazione? Quali sono le tue radici?

Io amo prima di tutto il suono "caldo" del funk, lo preferisco decisamente al suono più elettronico. Mi piace molto il Dub, soprattutto quello di Tosca. A livello Usa mi piace lo stile di Mos Def ed ex Rawkus con la pala, EPMD per la cattiveria del loro rap, Q-Tip per il suo classico flow.

++ Cosa ti piace della scena italiana e cosa non gradisci affatto?

È difficile fare distinzione. Generalmente apprezzo la gente vera, coloro che hanno un minimo di apertura mentale, che sanno apprezzare differenti punti di vista, riguardo alla musica intendo. Non credo invece alle persone che vogliono fare i gangster qui in Italia, c'è ancora gente che se la tira senza un perchè, coloro che dicono che quello è merda anche se non hanno mai ascoltato, che quello è forte magari solo per leccarlo un po', classici atteggiamenti da "guagliunciello" come diciamo da noi. A me sta gente fa ridere.

++ Il cd ormai è uscito da un po' come stanno andando le vendite? Sei soddisfatto?

Tendendo conto di come vanno le cose qui in Italia a livello di vendite, per ora va più che bene, più di quanto mi aspettavo. Avevo stampato un tot di copie e dopo il primo mese ho fatto la ristampa. Il mio cd ce l'ha parecchia gente, per me questo è l'importante.

++ So che stai girando un po' facendo live per presentare il disco. Com'è la risposta del pubblico?

La cosa che mi fa più piacere è che la gente nei posti dove sono andato a presentare il cd mi domanda quando farò un'altra data da loro. Faccio 2-3 live al mese, spostandomi spesso da Napoli, la risposta del pubblico al mio live mi gratifica molto di più dei complimenti per il mio cd.

++ Prossimi obiettivi?

Ho molte cose per la testa, ma non sono abituato a guardare troppo lontano. Nel frattempo Masta e qualcun altro mi stanno passando un paio di beatz e farò qualcosa di nuovo che sicuramente sentirete in giro a breve.



Sulle strade del sud...

ANATURAL BOOM SKILLZ MIX-TAPES VOL. 1

FEATURING:

- DJ Lasco (from Germany)
- Nil Krendo A.K.A. Mr. Danja
- Primo - Cor Veleno
- Truceboys
- Il Supremo+Sparo Manero- Rome Zoo
- DJ Krumb A.K.A. DJ Shlge
- Mind+Nocturne
- and much more.....

BEATZ
12.14.02

STREET
12.14.02





Le reviews rispecchiano esclusivamente il parere personale di chi recensisce. Se avete voglia spedite il vostro materiale qui:

Antonio Meola
Casella postale 630
35100 Padova.

Tutti i prodotti arrivati in redazione verranno recensiti, indipendentemente dal loro "valore artistico".



ASCOLTI

PROMO

Mr. Bredford (promotional tracks) / Libo / Lasendol Autoproduzioni

Piacevole sorpresa il promo di Libo, 4 tracce su cd dal flow fresco e dai ritornelli coinvolgenti. L'mc torinese, prodotto da Ludaca per Suonitascabili Factory, ha dalla sua una grande naturalezza nel rimare, accentuata dalle basi prodotte ad hoc, che si lasciano piacevolmente ascoltare. I pezzi ruotano attorno quasi esclusivamente ad un unico argomento, facilmente intuibile guardando la cover, che raffigura un bel raccolto di marijuana (o qualcosa di simile). "Sono innocente", qui presente in una bella versione remixata da Dj Mesta, l'avete ascoltata sicuramente, data che è in heavy rotation su diverse radio. Superfluo commentarla, ci limitiamo a dire che siamo sicuramente d'accordo, il proibizionismo ha fatto solo danni, e continua a farli. Legalize it. Belle anche le tracce intitolate "Mr. Bredford" (indovinate cosa rappresenta), "un amico che ti eleva basta che gli dici quando" e "Nessy", vero e proprio manifesto dei suoi intenti. Concludendo, un promo che preannuncia qualcosa di più corposo, probabilmente un album completo, che attendiamo con piacere, viste le premesse. Per info e concerti: 3343502425 o ecatapenone@virgilio.it (valdez)



Il lato oscuro della costa | Il lato oscuro della costa | Latoscuro Produzioni

Il Lato oscuro della costa nasce nell'estate 2003 dall'unione di due crew ravennate, Aesse Click (Moder, Penombra, Dj Masta) e Delitto Perfetto (Tesuan, Polly, Dj Nada). Questo promo, dal titolo omonimo, consta di 7 tracce su strumentali edite (comunque farcite di scratch ad opera dei due dj), scelta nata dall'esigenza di avere materiale pronto per i live, visto che l'esibizione dal vivo rimane il fine più congeniale per questa numerosa formazione. Particolarmente riuscite sono "Non ti basta" con tutta la crew al completo, potente ed incisiva quanto basta e "L'inferno è qua" traccia solista di Tesuan dove l'mc esprime il suo dissenso contro la guerra e contro l'imperialismo americano. Le altre tracce non mi hanno particolarmente entusiasmato, anche se rimangono comunque sopra la sufficienza ed esprimono nelle strofe un disagio personale ed una critica sociale che condivido ampiamente. E che mi fanno preferire questo promo rispetto ad altri prodotti più curati ma alquanto poveri di contenuti. Per informazioni su come ricevere il cd basta andare sul sito www.illatooscurodellacosta.com oppure contattare Moder al 3393027028 o scrivergli al seguente indirizzo di posta elettronica: moder@email.it (valdez)



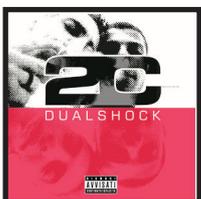
Invasione Mixtape Vol. 1 | Dj Mesta | Money Game

Chi non conosce Dj Mesta probabilmente farebbe bene a cambiare mestiere. Attivissimo sulla scena hip hop internazionale, primo ed unico Tech.Nition in Italia (la crew di dj più potente al mondo), conduttore del seguitissimo programma radiofonico "Full Blast" (contenitore di anteprime mondiali, hits e interviste con i maggiori artisti della scena d'oltreoceano), esce ora con un mixtape (su doppio cd) di hip hop e soul italiano, credo primo esperimento in assoluto di questo genere. Il mixtape, secondo le intenzioni dell'ideatore, nasce dall'idea di diffondere ed in alcuni casi produrre artisti hip hop italiani che non hanno ancora trovato spazio nei canali tradizionali, selezionati attraverso il suo sito www.djmesta.com. Quindi, In questi 150 (!) minuti di musica mixata a dovere nonostante le difficoltà dovute ad una scarsa omogeneità di volume e di spessore delle tracce, si alternano episodi più o meno riusciti, fra i quali segnaliamo Il Combo (Ska e Maxi B) con due tracce stupende, Libo con il suo flow sempre fresco e trascinante, Numeri 2 con una traccia nel loro tipico stile clubbin. Grande merito va a Dj Mesta per aver dato ancora una volta spazio a realtà più o meno sconosciute, nell'intento nobile di far apprezzare questa musica e raggiungere più persone possibili. Aiutiamolo quindi in questo suo progetto supportando Invasione Mixtape e richiedendo il cd a Progetto Uno Tel. 02 66802093, e-mail info@progettounoproduzioni.com. (valdez)



Electric Dragon floor Vol. II | Fa' 73 |

Fa' 73, appartenente alla Puazze Crew, storica formazione napoletana, da un seguito al volume 1 con questa nuova miscela di break-beats, che comprende ben 19 pezzi mixati, suddivisi in due sessioni, un lato più funky per tutti i breakers che si cimentano on the floor ed uno più electro per gli amanti del boogaloo. La lista comprende tutti grandi classici, dirveli tutti diventa noioso quindi cito a caso nel mucchio: si va dall'onnipresente James Brown agli Afrika Bambataa, dai Kraftwek ai Saian Supa crew passando per Rufus Thomas e Twilight 22. Più una bella traccia electro "Sol ka" rappata in dialetto napoletano da V-Ruze, appartenente anche lui alla Puazze Crew. 64 minuti concepiti assolutamente live con l'ausilio di due Technics 1210 ed un Pioneer Cdj 1000, senza effetti posticci e vari artifici in postproduzione, mantenendo quella originalità indice di qualità e cognizione di causa. Dedicato a tutti i b-boy di Italia. Contattate Fabio all'email info@puazze.com o visitate il sito www.piazze.com, dove troverete altri prodotti dedicati al breaking e numerosi contributi audio e video dedicati a questa disciplina. (valdez)



Dual Shock | 2C | 7Peccati Recordz

La scena pugliese merita di essere seguita con attenzione, se non altro perchè nomi decisamente non conosciuti regalano momenti di assoluta qualità mostrando di possedere talento e soprattutto idee. E' il caso di questo duo barese prodotto dalla 7Peccati Records (www.7peccati.com), una giovane etichetta molto attiva nelle uscite. I 2C, ovvero Chef e Cosmo, due ragazzi di Corato, dimostrano di avere idee, alcune acerbe, altre decisamente interessanti. 11 tracce tra echi capareziani, influenze reggae, improbabili canzoni d'amore, cambi di ritmo improvvisi ed ironia a grappoli. Ascoltatevi questo cd, lo troverete fresco nelle atmosfere ed attuale nelle rime. Da segnalare anche la bella grafica del cd curata da Damaxx, a dimostrazione che la semplicità unita al buon gusto è sempre da preferire. Purtroppo non so le coordinate per l'acquisto, l'unico modo è quello di contattarli di persona: Chef 3491893699, Cosmo 3403642654 (valdez).

ASCOLTI



Mondomono | Dieci | Dieci Produzioni

Terminata l'esperienza con i Graffiti, arriva dopo ben 8 anni di esperienze nel circuito hip hop nazionale il primo progetto solista di Dieci, interamente prodotto e scritto dall'mc di Albenga. Dieci tracce per una mezz'oretta di musica fatta col cuore. Dieci si mette a nudo, racconta il suo quotidiano diviso fra sogni e contraddizioni, le esperienze che hanno lasciato il segno sulla sua pelle, con semplicità e fierezza, quasi a liberarsene. Appunti di una vita messi in rima con orgoglio e cognizione di causa. Mondomono ha un suono caldo ed essenziale, beat dal gusto elettronici ("Bang!") si fondono con giri di piano malinconici e suoni di cicale ("Notti di passione a luglio"), fruscii di vecchi dischi e synth appena accennati ("Silenzi di carta"), refrain jazz che sembrano arrivare dagli anni '40 ("Fuga alle Hawaii"), il tutto condito da un approccio denso e istintivo alla rima, qua e là velata da una leggera ironia. Appoggio e distribuzione curata dagli Inquilini e da FuoriOrario Distribuzione. Il resto su www.dieci.us. (valdez)



Cagliari crolla | Menti Spesse | Menti Spesse Produzioni

Mentispesse è una crew di Cagliari presente dal 1996 sotto diversi nomi (Merda Grigia / Z.U.F. / IBO) e composta attualmente da Ibo (produttore ed mc), J.O. e Tao (mc). Nelle 19 tracce di "Cagliari crolla" si sente tutta la passione di Ibo (unico produttore del cd) per la scena newyorkese, beat grassi combinati con il potere ed il fascino del soul e del funk. I pezzi scorrono piacevolmente grazie anche alle strofe degli mc, che non le mandano certo a dire. Quindi rime intrise di dissing, consapevolezza, rivendicazione di certi ruoli e uno sguardo indietro agli anni 80. La title track "Cagliari crolla" per me resta l'episodio migliore del cd, "di tipi che poi cambiano ne ho visti fin troppi, pensavano all'hip hop come al Paese dei Balocchi, tornato sulla scena per dar luce ai vostri occhi", assieme a "Questione di mentalità" dedicata a Cagliari e alla scelta di non lasciare la propria terra d'origine. Ma non sono da trascurare anche le restanti tracce, tutte testimoni del fatto che la Sardegna rimane uno dei punti da guardare con più attenzione per avere una idea della scena hip hop nazionale. Consigliato l'acquisto. Per info: Ibo 3384893097, J.O. 3291119808, Tao 3492161588. (valdez)



Detz-M.I. Il cd di Lady B | Lady B | 7Peccati Recordz

A dimostrazione di quanto fermento animi la Puglia (una delle regioni più prolifiche per quanto riguarda la scena hip hop) ecco giungere a noi Isabella Martiradonna aka Lady B con il suo cd, prodotto interamente da Stuta P e Damaxx più una traccia di Lesplosivo. Come lei stessa afferma, si tratta di un cd dove traspare una sua visione molto personale del rap in Italia, dominato da un ambiente fortemente maschilista e altamente competitivo. 16 tracce in dialetto barese misto ad italiano più un simpatico intro e 2 bonus track (da non perdere il primo curioso esperimento di rap su rockabilly). La prima parte del cd è dominata da atmosfere clubbin, dosi massicce di synt e beat dal gusto elettronico sulle quali Lady B si trova a suo agio spingendosi a volte in vocalizzi eccessivi e refrain fai da te. Ma la testa non smette di oscillare fino alla traccia numero 5, "La sposa immaginaria" dove si cambia totalmente atmosfera per una canzone d'amore atipica (prodotta da Lesplosivo) dove gli archi sostengono un flow fresco e un ritornello che si stampa immediatamente in testa. Anche nella sesta traccia, "Canto da sola", il livello rimane alto, tono introspezzivo e base splendida di Damaxx, che in "Indietro sai" viene a dar man forte con un intenso featuring. Il resto scorre bene mantenendosi su livelli ampiamente al di sopra della sufficienza, per un prodotto tutto da ascoltare. Se volete contattare Lady B telefonate al 3395430269 o mandate una e-mail a ladybarese@hotmail.com. (valdez)



Lo spettacolo è finito | Rischio aka Jimmy Spinelli | PMC

Se i vostri parenti sono stati generosi con voi a Pasqua questo è il momento per comprarvi un cd con una attitudine sinceramente street, senza finzioni di sorta. Il debutto di Rischio con un album vero e proprio, dopo l'ep "Mondo Droga" del 2001, ci fa conoscere un bravo mc, lucido nella visione delle cose e con un alto spessore tecnico. Aiutato anche da produzioni di alto livello (firmate Dj Shablo, Twice e Fiume), che contribuiscono a dare all'atmosfera generale del disco una visione apocalittica. Purtroppo le voci sono mixate troppo basse rispetto ai beat, quindi rimane difficile recepire gli incastri e la tecnica degli mc coinvolti (presenti come featuring Word in due tracce, Inoki, Papadan, Royal Mehdi, Soul Boy più intro firmata Jay Kay ed outro ad opera di Locca e Shablo) se non ascoltandoli diverse volte o isolandosi in cuffia. Peccato, anche se non riesco a capire se è un difetto di registrazione o una cosa voluta. Le canzoni che preferisco per ora sono "Figli", "Mondodroga", qui presente in un remix curato da River (a proposito scaricatevi il bel video realizzato dal team R.A.M. dal sito di Rischio), la title-track e "Lo spettacolo è finito" con un ritornello grandioso di Gora. Diversi testi meritano, un flow prolisso e devastante che sforna rime dal quotidiano fresche e corrosive. Consiglio l'ascolto a tutti.. Lo spettacolo è finito. Distribuito da VibraRecords, per info e booking www.rischio.org. (valdez)



In Fieri | Apachekipe | Apatik Produzioni

L'Apachekipe è un gruppo composto da Brush (mc) e CikiCip (mc e produttore). Dopo varie apparizioni su mixtape, live in giro per l'Italia e diverse partecipazioni radiofoniche arrivano al loro primo disco ufficiale contenente 14 tracce con i featuring dei Cor Veleno, Yoshi, Migliori Colori, Ivan, L-Mare, Giga Scsi, Jesto + Hyst. Il cd ha un suono pulito, CikiCip produce delle buone tracce dal sapore funk mentre il rap è fluido e l'ironia la fa da padrone, specie nelle prime tracce. Nel finale invece va decisamente peggiorando e subentra una specie di stanchezza mentale, forse dovuta all'alto numero di tracce, alcune dalle argomentazioni ripetitive, che possono distogliere un ascoltatore medio dall'ascolto. Personalmente avrei preferito un numero più ridotto

ASCOLTI

di brani con gli argomenti condensati in meno minutaggio. Le tracce migliori sono "Sai cosa c'è" con il divertito inciso di Tiziana, "Tutti al party" dal ritornello killer ("al locale/è normale/ che facciamo problemi già alla porta per entrare/ e fra il giaccone e la consumazione/ ho già finiti i soldi e manco sono le tre/ ma nei videoclip non va mai così"), "Il tuo posto" con i Corveleno al completo e la traccia-fiume "Come e quando" dove performano la maggior parte dei feat sopra citati e dove si crea una bella commistione fra le rime ed il beat, atipico ed interessante per certi versi. Per info: apachekipe@hotmail.com. (valdez)



Natural Born Skillerz Vol. 1 | Nil Krendo-Dj Lasco-Dj Krumbo | Danja prod.

Premessa: io comprerei questo mixcd solo per la strofa di Primo Brown, consapevole ed orgogliosa come al solito. E farei sicuramente un errore. Perché negli 80 minuti del cd (26 tracce) ci sono altri episodi degni di nota, e meritevoli di essere ascoltati. Incominciamo però dall'inizio. I curatori del progetto sono Nil Krendo, Dj Lasco (tedesco) e Dj Krumb agli scratch che si sono avvalsi dei featuring dei Truceboys, di Sparo e del Supremo (nonché di Primo) per realizzare questo mix fra pezzi americani (mixati in diretta senza l'ausilio di multitraccia e campionatori ed arricchiti da scratch ed effetti) e pezzi inediti italiani. Tutto suona bene, la tracklist comprende fra gli altri Large Pro, Mr. Lif, Acrobatick, Grand Puba, Alchemist, e si capisce quindi dai nomi agli amanti di quale suono Natural Born Skillerz è destinato. Per quanto riguarda casa nostra bella performance di Krendo in Cervelli Ultralesi su una base come sempre ottimamente prodotta da Fuji per Cappuccino Bros (quanto è sottovalutato questo beatmaker?), grande beatbox da parte di Mind + Nocturne, prestazioni come sempre all'altezza dei Truceboys (presenti in due tracce), il disincanto del Supremo in "Ecco il Supremo". Qualità premio e pollice su. Per contatti joedanja@libero.it o retrostore@libero.it. (valdez)



The Fottamaker | AsherKuno | Autoprodotto

Kuno è un mc serio e concreto, sa cosa vuole e lo dimostra anche in questo suo esordio sulla lunga distanza. Un cd colmo di ospiti nelle sue 17 tracce, registrato e mixato egregiamente Da Bassi nella sua "Fortezza delle Scienze" di Milano. Il rapper milanese si affida per i beat a Mace e Rubo ed il risultato è immediato: già l'intro è una mazzata, Mace fornisce un beat grassissimo sul quale Kuno si trova a meraviglia, un flow preciso che non annoia e dotato di parecchi cambi di ritmo per il suo manifesto programmatico. La seconda traccia "Ill Perfetto" mantiene la tensione alta, questa volta grazie alla base ottima di Rubo Kuno scarica orgoglio e consapevolezza "io sono Kuno presente più futuro, la mia vita è a tratti come una tag sul muro" raggiungendo l'acme nel suo ritornello "Io so io mi accontento del presente, se fossi altro non sarei più niente, io sono un essere perfetto, dato dal fatto che son fiero di ogni mio difetto". Il livello si conferma alto durante il resto dell'ascolto (una traccia su tutte? "Passi falsi"), e non si fa fatica ad apprezzare l'accuratezza dei dettagli dal punto di vista tecnico (bello anche il concept grafico del booklet curato dalla CaramelBang design) e dei suoni, nella struttura dei beat e nelle melodie. Ed è un surplus quando a dar manforte intervengono gli ospiti, fra i quali spicca la strofa di Ape in "Bisogno di stimoli", l'intenso feat di Chev in "Disegnatori" e l'incredibile Snake in "Barre pt. 3". Citando Kuno, un cd da aggiungere assolutamente alla vostra bacheca, che conferma Milano come una delle capitali del rap in Italia e l'mc milanese come una delle voci nuove, dotato di grande personalità e pieno di cose da raccontare. Siete pronti ad essere infottati? Distribuito da VibraRecords. Contatti: spregiudicatiteam@hotmail.com, asherkuno@hotmail.com. (valdez)



The Beatmaker | Dj Fede | La Suite Records

Dj Fede ha un'attitudine produttiva molto personale e distintiva. In questo album, che segue di tre anni l'ep omonimo al quale parteciparono alcuni esponenti di rilievo della scena italiana, il dj torinese sforna dodici tracce che pescano dal soul e dal funk più scuro, una varietà di ritmiche ed atmosfere messe insieme con grande personalità ed intervallate nella maggior parte dei casi da ritornelli fatti con inserti di frasi scratchate, per un buon effetto d'insieme. Il risultato è un flavour raffinato e sofisticato, grazie anche alle presenze di Master Freez, che performa in "Handz up" unico pezzo cantato in inglese (di cui sono presenti due gustosi remix), a quella di Esa nel divertito e divertente "Muovi quel...", a quella di un Primo Brown caustico come sempre in "Beato te" (forse andava meglio curato il ritornello). Facendo scorrere le tracce troviamo inoltre Lord Bean affiancato da un sempre ottimo Dj Double S ai piatti, Kaso e Dj Vigor, Kiffa, Principe. Ma il pezzo che mi ha sorpreso di più è quello di Didez, "La soluzione", accompagnato da Dj Double S, il suo flow è fresco e prolisso, pieno di giochi di parole e citazioni. "The Beatmaker" è disponibile su cd e in versione singolo 12" (contenente le due hits: "Muovi Quel..." feat. Esa e "Handz Up" feat. Master Freez) e lo trovate in tutti i negozi grazie alla distribuzione di Venus Dischi. (valdez)



Idem | ATPC | La Suite recordz

"Sono qui per dirvi che i fratelli sono tornati..." Così si apre il quarto album degli Atipici, ancora qui sulla scena dopo tanti anni di militanza e live in tutta Italia, senza mai avvertire, a differenza di altri, la necessità di "doversi dare al punk, allo ska o alla canzone popolare". Ed è un buon ritorno, con tredici tracce prodotte da Rula (tranne "Ancora loro" del buon Shocca) con un sapiente uso degli archi e dei synth, alcune concessioni al reggae e ai ritmi sudamericani, sempre però con una cognizione di causa notevole e con una cura degli arrangiamenti che fa scuola. Tanti i featuring, da Bassi Maestro a Bunna degli Africa Unite, da Tormento a Tsu, da Principe ai Funk Famiglia, ma il principale palcoscenico rimane sempre al duo torinese, in gran forma e con la voglia di dimostrare ancora tutta la loro fotta. E lo fanno. Rime frivole e spese, a volte

ASCOLTI

veramente "ignoranti", alcune strofe particolarmente azzeccate, una buona coesione fra i due mc e un pugno di tracce davvero notevoli, come l'autocelebrativa "Più forte", la coinvolgente "Movida" (provate a non muovere la testa quando l'ascoltate), la reggaeggiante "Se fossi in te" (dal forte appeal commerciale, che la bellissima voce di Bunna rende ancora più accattivante), l'oscura "Più o meno" dove Tormento performa una delle sue migliori strofe della nuova era Yoshi. Non mancano comunque anche canzoni d'amore, nel tipico stile di Rula e Sly e dai ritornelli gradevolmente pop. Non c'è bisogno di dire altro, tanto i detrattori sono sempre pronti a stroncare, ma solo a voi spetta l'ultimo giudizio, se "Idem" merita di far parte della vostra collezione. Quindi...**(valdez)**



Promo | One Mic (Ensi - Raige - Rayden) | Autoproduzione

E' con molta curiosità che mi accingo a presentare questo promo della famiglia Dynamite Soul. Curiosità perché appena ho sentito il nome di Ensi, mi è tornato in mente il Tecniche Perfette dell'anno scorso.... il campione (a pari merito con Mondo Marcio) della contest di freestyle più importante sul suolo italiano (o almeno la più famosa). Ho avuto modo di sentire il rapper in questione qualche tempo fa ad una jam...che roba!!! Le produzioni sono tutte curate da Rayden per "La Vetta Del Cielo Prod". Basi di sapore underground con beat decisi e atmosfere molto marcate per il primo brano, già mi aspettavo una tempesta di "battle themes" e invece il team dimostra che ama anche le riflessioni più profonde, come si evince dall'ascolto dei due brani successivi (le rime sono comunque piuttosto aggressive, ma con beat dalle atmosfere più morbide e due sample loop un po' medievalescanti). L'ultima traccia è un bel "remixone" della mitica Real Hip Hop dei Das-Efx (Draiz & Skoob, che nostalgia!) fatta da Taglierino e Walter X, con l'accappella arrangiata su varie strumentali: da spingere in macchina a finestrini bassi anche in gennaio!!! Il promo dimostra che c'è potenza e coscienza di sé, oltre che del mondo che circonda questi tre ragazzi. A parte il primo pezzo che alterna parti autocelebrative da jam a spunti di considerazioni personali sullo stato di musica e cultura, gli altri 3 si avventurano in discorsi molto belli e profondi...soprattutto la tematica della povertà e dello sfruttamento di "Chi Paga" (strofa di Ensi, se non sbaglio), o l'invito a non abbattersi di "Delle Volte". One Mic è solo un promo, ma penso che presto sentiremo parlare di loro. I promo servono ad introdurre qualcosa di più grande giusto? Per info: 339-6010355 (Raige) - rayden@grsistemi.com **(Zethaone)**



Se c'è qualcuno in ascolto | MettA | Autoproduzione

Nell'immaginario comune la cultura hiphop e la musica rap assumono sempre contesti metropolitani. Ci si immagina sempre grandi città, agglomerati urbani, quartieri popolari, il suono del rap più underground che si può udire in sottofondo tra i vicoli...l'Italia invece, come spesso accade, stravolge i luoghi comuni...piccoli paesi talvolta propongono realtà culturali/musicali ed artisti decisamente validi e all'avanguardia... Come MettA, al secolo Mattia Ancellotti, da Polesine di Pegognaga, un piccolo comune del mantovano. Un disco sincero e molto onesto nei temi, stampato in casa (cover + booklet + serigrafia), un viaggio introspettivo, nel quale il nostro si mette a nudo, esterna sentimenti, opinioni e molti aspetti personali della sua vita. Il contesto generale quindi risulta molto soggettivo e riconduce il cd ad un tipo di hip hop più da camera che da party e/o automobile. Tutte le basi sono state prodotte dallo stesso Mattia, che ci fa capire come sia bello e stimolante suonare personalmente gran parte degli arrangiamenti, oltre ad utilizzare i samples campionati. Le basi denotano una matrice di ispirazione tipicamente americana, tra l'altro anche abbastanza recente...i suoni sintetizzati quindi delle volte ricordano le produzioni d'oltreoceano, il che contribuisce decisamente a differenziare questo prodotto dal resto della roba fatta in Italia. Ho apprezzato molto la presenza di numerosi cantati nei pezzi (ritornelli e piccoli bridge di entrata su alcune strofe); mi sono piaciuti perché sono decisamente riusciti, tanto che verrebbe voglia di consigliare a MettA di intraprendere anche quella possibile strada! miei gusti personali mi impediscono di consigliarvi una traccia piuttosto che un'altra, tutte infatti si mantengono ad un livello tecnico ed espressivo pressoché uguale rendendo uniforme e coerente il prodotto. Forse sceglierei "Il Mondo vuole", "Ciò che ho sempre dentro" e "Memorie", per le linee melodiche adottate nella composizione della base. Ci sono tante riflessioni sulle quali soffermarsi, tanti punti nei quali un qualsiasi ragazzo italiano di provincia può riconoscersi ed inoltre si avverte la sensazione di umiltà che pervade questo cd. Complimenti quindi a Mattia per questo cd...che possa dimostrare come i suoni del rap nostrano, non devono essere sempre per forza underground o grezzi, che le parole non devono sempre per forza attaccare... Info: www.metta.too.it - m_ancellotti@libero.it - www.am2hmagazine.too.it. **(zethaone)**



L'album dei toscani Classici | Toscani Classici | VideoRadio

I Toscani Classici hanno fatto una nuova bischerata. Il gruppo toscano composto da Jamax e Maurizio Pagano concretizza le numerose esibizioni dal vivo per la Toscana e l'Italia con questo cd, tredici brani che sfuggono ad ogni clichè, con tanto di omaggi a Roberto Benigni ed al film Amici Miei. Inconsuete le forme utilizzate dal duo per chi abitualmente ascolta l'hip hop: una spiccata predilezione verso l'ironia e il jazz che crea una densa materia sonora che fa molto anni '70, ogni tanto animata da vivaci sequenze swinganti e da ritornelli goliardici che vi piegheranno dal ridere. A molti questo disco non piacerà, a noi che non saliamo abitualmente sul carrozzone ci sembra interessante e degno di spunti di nota (ascoltate ad esempio "Franco" o "Orfani di Bearzot") e totalmente in sintonia con la direzione ed il manifesto artistico dei Toscani Classici, che fanno della loro Toscana non solo una espressione artistica ma anche un modo sano e geniale di divertirsi. Se li contatterete vi spiegheranno tutto loro. Info: www.toscaniclassici.com, jamax@toscaniclassici.com. **(valdez)**

ASCOLTI



ITF ITALIA DJ CHAMPIONSHIP 2004

15 Maggio 2004 Bologna
TPO/Viale Lenin, 3 - Bologna

Uscita tangenziale 11 bis - Autobus 19, 27 e 62 (notturno)

Special Guest

Gunkhole

D-Styles, Ricci Rucker,
Mike Boo, Ace (USA)

Alien Army

Dj Skizo, TayOne,
John Type (Italy)

MicroMetz

Itf Italian Champion
2001, 2002, 2003 (Italy)

Host

Danno

Colle Der Fomento
(Italy)

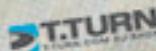
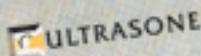
Dj Selecta

Fetish Funk

Feat. T-Robb
(Italy)

ITF Italia e' una produzione T.Turn Turntablexperiences ITF Italia infoline t. 051 6166604
ITF Italia web www.itfeurope.com/chapters/italy - e. itf@channelweb.it

ITF Italia is sponsored by



Media Partners



WWW.UBERSMAZ.COM

STREET TEAM & MAIL ORDER

MAGAZINES
MIXTAPES
IP. CD. MC
VIDEOS
DEMOS
T-SHIRT
CAP MARKER
BOOKS
SPRAY-CAN
PROMOTIONS

WWW.UBERSMAZ

UBERSMAZ - Street Team & Mail Order
ORDINA DIRETTAMENTE ON-LINE

PER ORDINI TELEFONICI: 339.6098967 - PER NEGOZI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI: 328.2883221

CONTACT US IF YOU WANT TO DELIVER YOUR PRODUCTS!
ORDERS AVAILABLE FROM ALL OVER THE WORLD! (www.ubersmaz.com)

FORNITURE
PER ATTIVITÀ
COMMERCIALI



WWW.UBERSMAZ.COM

info@ubersmaz.com



Abbiamo colto l'occasione di incontrare Tormento per un mini show-case tenutosi alla discoteca ReBig di Licola (Na), evento inserito nell'ambito degli appuntamenti settimanali dedicati alla musica hip-hop organizzato dagli HipHopBrothers (www.hiphopbrothers.it). Nell'atmosfera molto rilassata del pre-serata abbiamo colto l'occasione di terminare con Tormento un'intervista rimasta in sospenso qualche mese fa e come al solito l'mc in questione si è dimostrato più che disponibile.

text: Marco Falco
photos: Yoshi

++ Parliamo del tuo ultimo lavoro 'Il Mondo dell'Illusione'. Perché la scelta di questo titolo e a cosa è riferito, al mondo dello show-biz, alla situazione politica attuale o è un tuo mondo dove nasconderti?

Il mondo dell'illusione è tutto ciò che oggi ci spacciano per 'Reale', quando poi c'è gente che usa molteplici maschere o sotterfugi per presentare agli occhi delle persone delle realtà manipolate. E' sicuramente anche un mio mondo interiore, ma non solo il mio, penso.

++ Credi che la pace e la stabilità della Terra facciano parte del mondo dell'illusione?

Potrebbe sembrare così, basta guardare un po' alla tv o leggere dai giornali cosa succede, ma sono convinto che non è così, un altro mondo è possibile, un mondo dove il valore più importante non sia la sete di potere, che è il vero problema alla fine.

++ In due parole, come reputi il tuo ultimo lavoro? Da sentire! (risate) ... "Compratelo!"

++ E' stata dura passare da un'etichetta discografica all'autoproduzione e curare ogni singolo aspetto dell'album? Come giudichi l'autoproduzione?

C'è qualche differenza tra i due modi di approcciarsi e non è assolutamente facile curare tutto da solo, dai beat alla distribuzione, i costi sono notevoli ma devo dire che la cosa più importante è spingere il proprio materiale il più possibile. Autoproduzione tutta la vita! E' l'unico modo di fare musica decente in Italia, attualmente.

++ Dove sta andando la black music, a livello mondiale, e dove secondo te dovrebbe approdare?

Credo che la black music non abbia una direzione precisa, ma oggi la cultura black è diventata una moda il che ne consegue che la musica in certi casi ha perso qualità. Ma alcuni paesi, tipo la Germania ad esempio supportano il movimento underground e non dimentichiamoci dell'ondata Nu-soul che spacca di brutto.

++ A chi ti sei ispirato per i testi e per i beat de "Il mondo dell'illusione"?

A me stesso principalmente. Nell'album c'è molta anima. I testi rispecchiano la situazione mondiale e italiana attuale farciti con delle sensazioni personali. Parlano della musica che mi ispira, di come la visione delle cose sia troppo ristretta per molti, anche di chi ci governa. Parlo anche di quei ragazzini che ora venerano gente come Eminem o 50 Cent ma non sanno che ci sta dietro, e purtroppo è così. Ho ascoltato tantissima roba che mi ha fatto venir voglia di produrre tipo Jay Dee, Talib Kweli, Madlib, Swollen Members etc. etc. e poi il soul classico alla Marvin Gaye, Al Green, Donny Hathaway.

++ Per quanto riguarda la produzione musicale come ti sei trovato a creare beat e che strumentazione hai usato?
Mi son messo lì e ho lavorato sodo. Molte cose suonano "storte" e alcuni arrangiamenti non sono dei migliori di sicuro. Alcuni difetti sono espressamente voluti e ricercati dato che ho sempre rappato su strumentali molto curate ho voluto mettermi alla prova. Come strumentazione ho usato l'Akai MPC 2000, Cubase VST, moltissimi synth e una cifra di plug-in che mi sono andato a cercare.

++ Sei soddisfatto di ciò che ne è venuto fuori?

Per esser un lavoro "tuttofattoincasa" sì. Poi, si può sempre migliorare.

++ Come definisci la scena HipHop italiana?

E' troppo legata al pettegolezzo, specie on-line, dovremmo muoverci e creare un network serio, un rete in grado di spingere roba qualitativamente buona. Dobbiamo crescere ed essere più maturi.

++ Chi secondo te è pronto ad esplodere nel panorama rap italiano?

Secondo me ce ne sono di validi, ma mi hanno impressionato molto Ape, Mondo Marcio che, nonostante la giovane età, già spacca. Mi spiace che sia stato un pò sottovalutato l'ultimo album di Nesli che ha un talento immenso e credo lo abbia già dimostrato.

++ Questi ultimi tre anni ti han fatto crescere? Se sì, sotto quale aspetto?

Direi sotto quello produttivo innanzitutto. Ho lavorato ed ho preso coscienza di altre realtà e di un mondo che non sempre ti rispetta ma l'importante è non fermarsi mai e portare avanti le tue cose.

++ Perché a differenza di tuoi illustri colleghi sei rimasto ancorato al rap, dopo il periodo buio vissuto? Sei fortemente motivato?

Non direi così, è solo che ci credo ancora tantissimo e mi piace sta roba. Comunque rispetto in pieno le scelte fatte da altri.

++ E riguardo la collaborazione con i Gazosa che ci dici?

Loro cercavano un rapper per il remake in chiave crossover di "Nessuno mi può giudicare" della Caselli. A parte le polemiche che ho suscitato, è stata una buona cosa per me. Innanzitutto perché il lavoro che è venuto fuori non è male, poi mi ha portato qualcosa in più come introiti (risate) e soprattutto era da un bel pezzo che la mia faccia non si vedeva in un video che girava sui network musicali nazionali.

++ Yoshi e Torme, sembrano far parte di due lati diversi del tuo carattere. Credi che le diverse sfaccettature della personalità di un singolo possano essere un limite o un arricchimento per una persona?

Ritengo che siano un arricchimento e sono senza dubbio da sfruttare, anche nel rap.

++Il tuo rapporto con la spiritualità, che poi "Nel mondo dell'illusione" sembra essere il collante?

Diciamo subito che non credo in nessuna religione. Mi documento molto su culture e filosofie varie, facendo più un lavoro di comparazione per trovare punti in comune tra le varie religioni o culture. La spiritualità è qualcosa di più ampio che prescinde dalla fede. E' una ricerca...forse di un'equilibrio.

++ Hai mai pensato di rinnegare il passato?

Non tutto, ma qualcosa di sicuro, ad esempio alcuni testi immaturi.

++ Progetti futuri?

Sto cominciando a lavorare ad un mio Ep, in cui saranno contenuti 4 pezzi e stiamo preparando l'ep di Eva che tra un mesetto sarà fuori.





apach斯基 IN FIERI



text: Antonio Meola
photo: ApacheKipe

++ Cominciamo con qualcosa di classico.... parlateci di voi, raccontateci come avete iniziato e come siete arrivati a partorire questo cd.

L'Apachekipe è composta da due elementi: Brush e CikiCip; il primo solo mc e il secondo anche il beatmaker del gruppo. Siamo fratelli e quindi l'approccio con l'hip hop è nato quasi contemporaneamente, ma ciò non ha precluso che ognuno di noi seguisse una via differente cercando di personalizzare quanto più possibile un suo stile. Prima di questo cd abbiamo pubblicato 2 demo; il primo, stampato su tape, è passato inosservato e per certi versi meglio così; l'altro "A mo di..." invece è arrivato a qualche persona in più, ma niente di eclatante. Certamente, per la nostra maturazione artistica, un ruolo importante lo hanno avuto anche le varie compilation alle quali abbiamo partecipato e le jam che ci hanno ospitato: fra tutte quelle dell'underground romano e la mitica "Da Bomb".

++ Qual è stato l'obiettivo principale quando avete fatto questo disco? Cosa vi siete ripromessi di dimostrare?

Obiettivi principali non ce ne siamo posti. Avevamo voglia di dare sfogo alle nostre sensazioni e così abbiamo iniziato a scrivere e a concepire i pezzi in modo più completo ed organico rispetto alle esperienze passate. Da qui a fare uscire il prodotto così come lo trovate nei negozi, c'è stato un lungo lavoro, sia in studio che fuori, non solo per quel che riguarda le difficoltà di dover andare a registrare lontano da Roma, ma anche per tutta una serie di complicazioni che strada facendo si sono presentate. Alla fine però il disco rispecchia quello che siamo ed è quello che volevamo, con quei featuring e con quel sound, senza pretendere di dimostrare niente, come qualcuno pensa ed insinua, ma per dimostrare a noi stessi che se si vuole qualcosa, non c'è nessuno che può romperti i coglioni!!! Tu lo porterai a termine!!!

++ C'è un filo conduttore dentro al disco?

Siamo noi. Le tematiche sono il nostro modo di interpretare la vita di tutti i giorni, senza troppe paranoie ed eccessivi scleri. Siamo sensibili a certi avvenimenti in ambito lavorativo e così abbiamo pensato a "Giù le mani"; ci sono storie d'amore che segnano la vita di ogni persona e così è nata "come puoi?"; abbiamo, con gli amici del paese, dato vita ad un club il "Team 51" e così abbiamo fatto una sorta di inno per questo gruppo di "fumati"; abbiamo affrontato tematiche molto differenti tra loro, comunque tutte condite con la chiave di lettura ironica che ci contraddistingue. Ecco, se c'è un filo rosso che unisce i diversi brani è appunto l'ironia. Prendi "La viè" il pezzo di apertura del disco, è un pezzo che molti non hanno capito o hanno fatto finta di non capire, comunque quel ritornello in se vuole essere molto ironico all'interno di un testo un po' più serio. Ma lo stesso discorso vale per "Sai cosa c'è", "Tutty al party", "Good love" e "Che vengo a fare" (quest'ultime condite da una vena amaro-ironica).

++ Come avete lavorato in studio? E con quali macchine? Le produzioni hanno un suono pulito, con dei bei sample funk e batterie studiate.

Lo studio è quello di Franco a Viterbo; i beats sono stati prodotti con Acid e Sound Forge più tanta fantasia e pazzia di CikiCip. Il resto è solo musica.

++ Il vostro album è pieno di featuring importanti, dai Cor Veleno a Yoshi, passando per Kiave, L-Mare ed altri. Come vi siete trovati a lavorare con ognuno di loro?

La collaborazione è sempre un'esperienza di arricchimento per chi la fa; impari a confrontare le tue idee e il tuo modo di lavorare con quello di altri cercando di apprendere il più possibile da chi ne sa più di te senza snaturare il tuo operato. Per noi queste collaborazioni vanno oltre il semplice nome che accompagna il titolo di un pezzo; in molti casi si tratta del coronamento di un'amicizia portata avanti da anni e che non si ferma solo ad un pezzo insieme, mentre in altri casi, come con i Cor Veleno, Yoshi o Jesto + Hyst, apre le strade a nuove amicizie di cui non puoi far a meno di essere contento e fiero. Comunque ciò che rimane più impresso è il risultato che è venuto fuori da ognuna di queste collaborazioni, ogni pezzo ha una sua storia, un suo significato e un affetto particolare. Siamo contenti che siano sul nostro primo disco e che abbiano contribuito alla sua realizzazione.

++ Siamo arrivati alla fine, c'è qualcosa che volete aggiungere?

C.C: Il vero sballo è dire Yo!

B: pace a tutti e se a qualcuno sono arrivate strane voci (o qualcosa di peggio!) da parte di un fake che si è spacciato per membro dell'Apachekipe chiediamo scusa ed invitiamo a chiarire con noi. La mamma degli stronzi è sempre incinta!

Saluti?

a voi di Moodmagazine, a tutte le teste hip hop d'Italia, al Team 51 e a chi ha acquistato o acquisterà "In Fieri". Ni Vidimu uagliù!

DJFEDE

TheBeatmaker



Featuring:

Masta Ace, Kiffa, Esa A.K.A. El Prez, Master Freez, Dj Double S,
Lord Bean, Kaso, Dj Vigor, Didez, Primo (Cor Veleno), Principe

in tutti i negozi di dischi

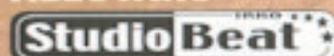


VENERDÌ 7 MAGGIO 2004
RICOMINCIANO I GRANDI VENERDÌ HIP HOP AND R&B

OGNI VENERDÌ

PER TUTTA L'ESTATE
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE
HIP HOP MONDIALE

HOSTED BY
STUDIOBEAT
ALLSTARS



SELEZIONATA DAI DJ'S: TONY PRINCE AND IRKO

UAGAMAMA / via Fornace, 2 / 33170 PORDENONE / tel.-fax 0434 540949 / Info line: 347 5865612 - 368 957934 - 348 2623017
web site: www.uagamama.it / e-mail: info@uagamama.it



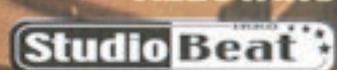
FROM 7TH MAY 04
OPENING SOON UAGAMAMA CLUB

EVERY FRIDAY

THE BEST OF HIP HOP,
RAGGA AND R&B

TOP DJ'S: TONY PRINCE AND IRKO

HOSTED BY
STUDIOBEAT
ALLSTARS



ASHERKUNO the fottamaker

text: Antonio Meola
photo: Kuno



++ Iniziamo dalla domanda più banale: perchè "The Fottamaker"?

The fottamaker è il mio modo di definirmi, mi considero un mc capace di infottare la gente che mi ascolta, quindi in un certo senso "produco la fotta altrui"! Oltre ad essere uno dei miei tanti "a.k.a." è anche il nome del mio album d'esordio, non essendo un tipo che si prende troppo sul serio penso di averlo azzeccato in modo originale e simpatico.

++ Ascoltandolo attentamente si rivela un album molto personale, introspettivo. Quanto c'è dentro di te, delle tue esperienze, dei tuoi punti di vista?

Quello che dico nei pezzi un pò più seri sono cose che ho visto e vissuto realmente, di conseguenza, nonostante da ste parti io venga considerato principalmente come mc da battaglia, in buona parte del disco parlo escusivamente di me e di ciò che mi circonda in modo sincero. Parlo di esperienze che bene o male ogni mio coetaneo vive ogni giorno, infatti mi fa piacere sapere dalla gente che spesso si immedesima in quel che dico nei miei pezzi. "Il Mondo dei perchè" nonostante sia corto, racconta completamente il mio modo di vedere il mondo, non me l'aspettavo, ma è stato uno dei pezzi che ha ricevuto più consensi, vale lo stesso per "Scene di provincia", qualsiasi persona in Italia durante la sua vita ha assistito ad almeno un'immagine da me raccontata nel pezzo. Sono un ragazzo cresciuto in una famiglia semplice, di conseguenza la mia genuinità si riflette nei mie testi, non è difficile capirmi, sono diretto e non uso mezzi termini, ma non solo nel rap, anche nella vita di tutti i giorni

++ Uno dei miei pezzi preferiti è "III Perfetto". In questa traccia ti racconti apertamente, con orgoglio, rivendicando le tue scelte ed i tuoi sbagli. Il ritornello inoltre è semplicemente geniale. Come nasce questa canzone?

Il ritornello è nato in un flash notturno! (risate). No, seriamente, "III Perfetto" è la mia filosofia di vita. Non sono il classico tipo da seghe mentali, mi trovo bene con me stesso e di conseguenza mi trovo bene anche con gli altri. E' il mio carattere. Abbiamo tutti dei difetti, abbiamo tutti commesso errori, ma è proprio grazie a questi che ci differenziamo l'uno dall'altro. Credo che l'importante sia proprio accettarsi, sia fisicamente che mentalmente, rovinarsi la vita creandoci dei complessi inutili non aiuta, nel mondo ci sono altri problemi ben più gravi.

++ A quali altre tracce del disco sei particolarmente affezionato?

Sono molto affezionato a "Menti da rap", non tanto per il pezzo in se, ma per tutto quello che c'è stato dietro: Zampa, Mista e Jap sono dei miei grandi amici, mi trovo benissimo con loro, abitando in Veneto si fermarono dopo aver registrato il pezzo un paio di giorni qui a Milano: fu un'esperienza divertentissima! loro sono dei grandi, provo una stima immensa nei loro confronti, sia come persone che come rappers! Anche "Non si piega" è il pezzo del disco che preferisco, forse perchè suona proprio come volevo; è uno dei pezzi che nei miei live non manca mai! Sono affezionato anche a "Scene di provincia", in quel pezzo penso di aver descritto proprio correttamente le scene del posto in cui vivo. Comunque ognuno mi ricorda episodi particolari durante la preparazione del cd, sono stati davvero dei bellissimi momenti.

++ I beat di Mace e Rubo sono devastanti e creano delle atmosfere particolari, molto adatte al tuo flow. La scelta di affidarti a loro è stata naturale o è nata in base a qualche presupposto?

La scelta è stata proprio naturale. Mace, insieme a Jack da Smoker, Bat e Gomez, fa parte della mia crew, ovvero "Spregiudicati Team"; al di là del fatto che lo considero un beatmaker con le palle, è un mio amico, quindi non poteva mancare. Lavoriamo insieme da tempo, anche nel mio vecchio demo, "Ceneresplosiva", gli furono affidate le produzioni di un paio di beat. Rubo invece è la persona con cui collaboro da più anni in assoluto. Gli feci un featuring nel suo demo quando rappava, intorno al '99, e in "Ceneresplosiva" oltre a produrre 3 beat curò anche la registrazione ed il mixaggio del tutto. Nonostante spesso le nostre idee si oppongano, lo considero uno dei miei migliori amici di sempre. E' uno che studia davvero molto l'hip hop, il fatto che produca solo con vinili originali ne è la prova. Poi c'è la ghost track, "Hot SHHitttt" prodotta da Jack da Smoker, negli ultimi tempi è diventato davvero bravo anche a produrre, è uno da tenere d'occhio.

++ Cosa ti aspettavi da questo disco? Avevi prefissato degli obiettivi?

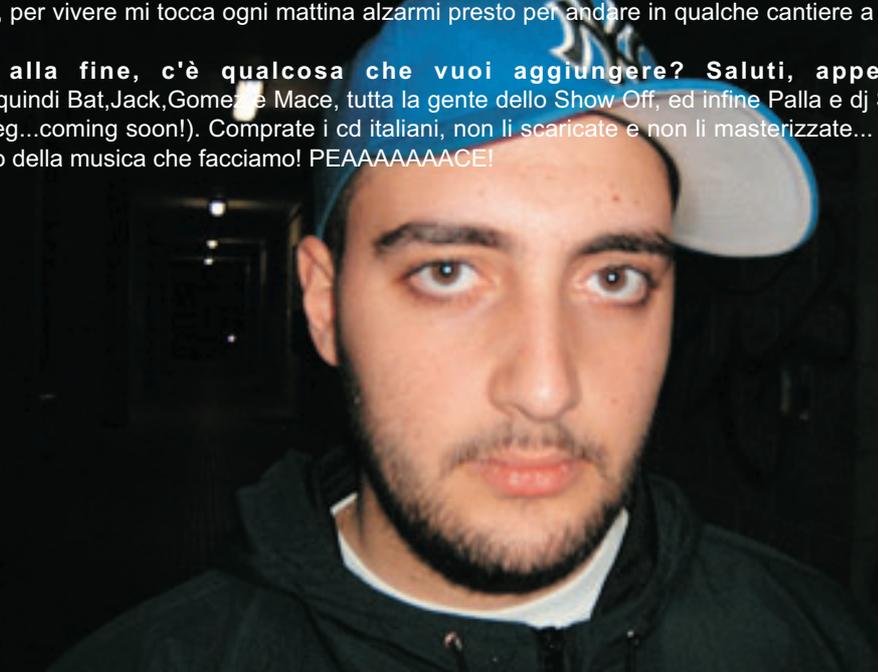
I miei obiettivi erano puttane, soldi e macchine! (risate) No, non te li dico, posso dirti che sono stati superati alla grande. Ho ristampato poco dopo l'uscita, mi sono stati chiesti parecchi featuring, ho avuto una proposta di sponsorizzazione da South Pole, ho fatto live in tanti posti, insomma, come disco d'esordio non mi lamento, anzi, sono proprio contento, e certe opportunità da sfruttare non me le sarei mai aspettate.

++ Tornando alle aspettative pensi a quante copie venderai quando finisci un disco o no?

Beh, pensarci è naturale, anche se in Italia i giovani esordienti il muro delle 1000 copie difficilmente lo sfondano. L'importante è essere rientrato con le spese, poi per il resto è solo guadagno che mi aiuta ad aggiungere qualcosa in più al mio stipendio di lavoratore "hardcore". Con il rap non ci mangio, per vivere mi tocca ogni mattina alzarmi presto per andare in qualche cantiere a posare e/o lamare i parquet...

++ Siamo arrivati alla fine, c'è qualcosa che vuoi aggiungere? Saluti, appelli alla nazione, ecc.?

Saluto tutto il mio team, quindi Bat, Jack, Gomez e Mace, tutta la gente dello Show Off, ed infine Palla e dj S.I.D. con cui sto collaborando ultimamente (Da BootSleg...coming soon!). Comprate i cd italiani, non li scaricate e non li masterizzate... forse prima o poi riusciremo a crearci un mercato degno della musica che facciamo! PEAAAAAAAAACE!



PHILLEBAGASS 30 CENTURY BAG

a new B.Clik joint in 30 mm

FUORI il
18
MAGGIO
2004



una produzione B.CLIK RINASCENZA e P030 con SIR BOD, ZEDLOK e ROSCO featuring APE, TUNO, GASTO, LOCK beat di SUPER MARIO, GASTO, ZEDLOK e PHILLEBAGASS
also stars INTRU, produzione esecutiva ERMES MANGIAROTTI

01//30 century bag

featuring: ape e tuno special guest intru

02//Mondo cane_redux

03//Notizie dal mondo

04//Pagine sporche[edizione straordinaria]

05//L'appuntamento...

featuring: ape

06//...e speriamo che sia femmina

07//Il crocevia

08//Mondo cane_reload

09//L'arte di scombinare insieme
i suoni senza determinate regole

10//Granfinale

bonus1//Mondo cane

bonus2//P.S.[pagine sporche]

13//Intro...

Fammi una tua presentazione, che tipo sei, come ti chiami, quanti anni hai, cosa ti piace fare. Qual'è il tuo piatto preferito?

Beh allora, mi chiamo **Extend**, ho circa vent'anni e sono di Torino. Mi piace molto la carne in generale e quindi anche il pesce, anche se non disdegno gli sformati di verdura e le torte salate!!! Adoro il vino e la birra e non fumo. **A volte faccio uso di droga**, e mi piace molto la musica elettronica.

Come sei entrato a contatto con il magico mondo dei graffiti? C'è stato qualcosa che hai visto, qualcuno che hai incontrato, chi ti ha influenzato?

Quando avevo circa **14** anni ero un rappuso infognatissimo di hiphop, e giravo parecchio al **Regio**. In realtà fu mio cugino a farmi sentire le prime cassetine: io mi sono subito preso bene e ho incominciato a fare le mie prime tags a marker. Ai tempi a Torino quello che spaccava di più in giro era **News (abc)** e io mi pigliavo bene a vedere le sue tag e cercavo di farle fighe come lui. Inevitabilmente la mia formazione graffitistica è passata attraverso **Aelle**. Mi piaceva molto il wild style ma la svolta l'ha segnata lo special sui **Lords of Vetra**...eh quello sì che non si può scordare.

Attualmente come vedi la scena torinese? Chi c'è? Chi c'era ed è rimasto? chi è scomparso... tu come ti poni dentro ad essa?

La scena di graffiti torinese non è mai stata proporzionata alla grandezza della città, a differenza del rap e della breakdance di cui invece Torino è da sempre un epicentro. Ci sono stati forse **+** scazzi che pezzi da quando io ho incominciato a dipingere. Vedi, il problema di Torino è che è sempre stata una città poco aperta, troppo gelosa: pochi confronti reali e molte rivalità inutili. E' una città dalle enormi potenzialità che però storicamente non sono mai state sfruttate in pieno. Nel 98-99, per quanto riguarda la scena dei treni, mi ricordo chiaramente che a spingere di **+** erano quelli di 'fuori' Torino (**Sushi, Exit, i PDB** ecc...). Poi nel triennio 2000-2002 si sono affermate, a Torino, due crews importanti, **l'OTS e la TOT**. Sono stati tre anni di ferro e fuoco: risse (alle jams e in yard), crossaggi a paletta, infamie e sgarbi... da cui nessuno è uscito illeso. Dal 2002 a oggi un sacco di outsiders hanno visitato Torino e si sono formate molte altre crew. Oggi a Torino c'è un sacco di gente che dipinge e ci sono un sacco di iniziative connesse al writing: io non ci sono tanto in mezzo, dipingo abbastanza in solitario o solo con qualche amico.

Cosa ne pensi delle fanzine italiane?

Mi piacciono molto, le colleziono e passo ore a sfogliarle. In Italia purtroppo non esistono delle realtà solide come all'estero dove ormai escono chili di fanze all'anno e tutte valide. Il problema delle fanze italiane è la loro cattiva organizzazione. Molto spesso si vedono le stesse foto su **+** giornali, dovuto al fatto che le persone spediscono lo stesso materiale a **+** fanze... ma vi siete mai chiesti perchè? Io ritengo che un writer non dipinga solo **X** se stesso, **un writer dipinge per far vedere in giro il + possibile il suo operato** (bombing, treno o hall of fame che sia) e per acquisire fama. I writer spediscono un casino di foto alle varie fanze e i commenti che sento sono sempre gli stessi: "Ma con tutte le foto che ci ho mandato proprio questa dovevano mettere" oppure "Guarda sta foto quanto è figa e quanto è piccola!". Uno dopo un po' si stufa e allora fa un cd, ci butta tutto dentro e ne manda più copie in giro, tanto alla fine non cambia un cazzo. Inoltre non è possibile che le scelte editoriali dei giornali siano sempre dettate dalle amicizie, dalle convenienze e dai trends. Prendi Garage, l'unico speciale su Torino che hanno fatto è stato quello sulla metro che tra l'altro è ancora in costruzione!!!! Io posso capire che sono state operate scelte editoriali, ma non le condivido per niente. Bisognerebbe valorizzare di **+** i graffiti in sé, lo stile e le foto. Parlo così perchè ho avuto esperienza diretta con queste cose. Realizzavo Bagnacoda e mi sono trovato molto in contrasto con l'altro ragazzo che ci lavorava proprio per questi motivi.

Raccontaci una tua esperienza che ti ha segnato particolarmente o che ricordi con piacere.

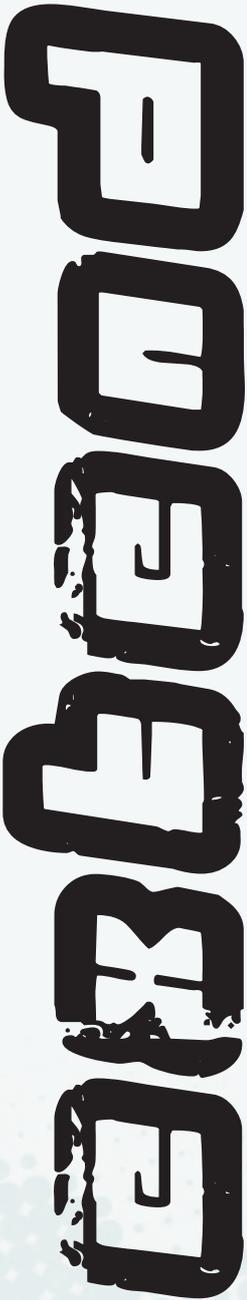
Ci sono un sacco di cose che mi hanno segnato, ma non scorderò mai il mio primo interrail (in Spagna) nel 2001. Mi sono divertito un casino e ho conosciuto delle realtà che allora neanche immaginavo esistessero. Mi ricordo che vicino Barcellona, andammo in yard in quasi 20 persone e io non avevo mai fatto una cosa del genere. In quel viaggio **conobbi persone molto + vecchie di me che erano anche molto + infottate di me**, dalle quali ho imparato molto. In particolare un ragazzo di Stoccolma mi raccontò che era stato beccato due volte a dipingere, e che aveva dovuto pagare fortunatamente "soltanto" delle multe poiché alcuni suoi amici erano anche finiti in galera... ecco, successivamente ho conosciute molte persone che sono finite in galera per i treni, ma allora la cosa mi sconvolse. Capii quindi di essere un granellino di sabbia in una spiaggia lunga chilometri!!!!

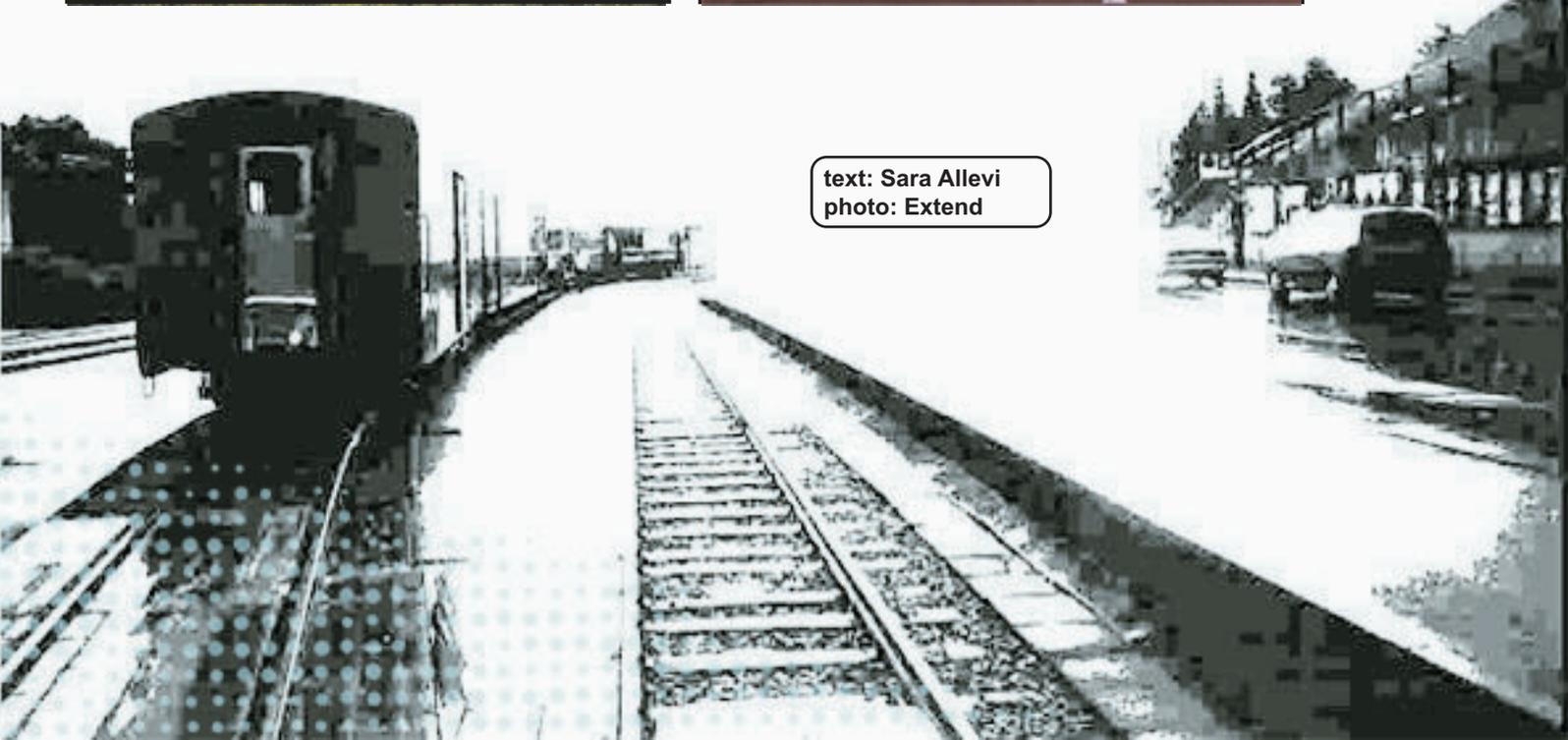
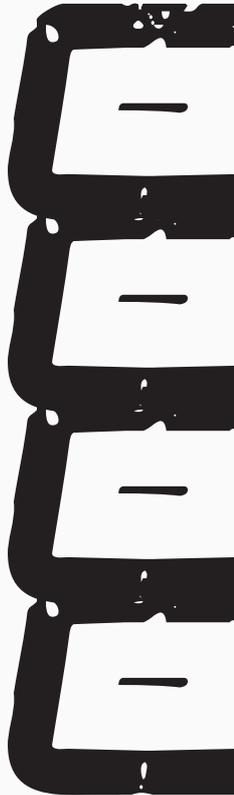
Ti piace la street-art?

Mi piace anche se non sono un praticante. Non amo tanto questa commercializzazione del fenomeno. Voglio dire, è noto che l'economia fornisce supporto alle cose che si vogliono realizzare (si pensi solo a ciò che sono gli sponsor per le manifestazioni), ma è anche stranoto che poi sono i soldi a dettare le regole. Non siamo ancora arrivati al livello che un writer o uno street-artist producano "opere" soltanto per vendere.... però questa è una deriva da cui non siamo **+** tanto distanti!!!!

Cosa ti auguri per il futuro?

Spero che i graffiti non muoiano mai e che conservino sempre il carattere ribelle e sregolato con cui sono nati. Spero che tutti si impegnino a migliorare, sempre. Oggi siamo abituati a politiche con un orizzonte corto, purtroppo efficaci solo temporaneamente a cui io sono assolutamente contrario! Se tutto seguirà sempre le leggi dell'economia, ci sarà sempre miseria. Se tutti continuiamo a stare zitti, ci sarà sempre la mafia. Se si continuerà a fare le guerre, ci sarà terrorismo. Se le sentenze continueranno a giudicare i graffitari criminali...beh ci saranno sempre **+** treni dipinti!!! Se mi permetti vorrei salutare tutti i **Groove Masters** con cui passo buona parte del mio tempo e poi ringraziare tutti quelli che mi hanno sempre supportato... **yo know who u are. keep it rockin.**





text: Sara Allevi
photo: Extend

Giovedì 27 maggio 2004

dalle ore 21.00

presso la sala della rocca di Romano di Lombardia
serata dibattito sul writing
a cura della THP crew.

Domenica 30 maggio 2004

dalle ore 11 alle 20.00

presso il sottopasso della stazione Fs
di Romano di Lombardia (Bg)

graffiti show
street performers

**Airone Chob Enko Font Hemo Kayone
Mastro k Neoh Ope Pazol
Rae Seesma Sky 4
Styng 253**

**FOR WHO
KNOW?
FOR WHO
DOES NOT
KNOW.
WHO HE WANTS
TO KNOW FOR.**



MOODMAGAZINE